

“DALLE SCUOLE LABORATORIO VERSO LE WIKI-SCHOOLS”

Fonte giuridica: art. 11 del Dpr 275/99

**PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO PER IL RINNOVO
ottobre 2010**

Non più 3 progetti distinti, ma un unico progetto

L'ideazione e la redazione di questo progetto sono il prodotto di una complessa attività sviluppatasi, nell'arco di due mesi, esclusivamente attraverso i canali della rete Internet.

*Per questo aspetto, le fasi di progettazione e attuazione del piano di lavoro si sono sincronicamente sovrapposte, anticipando i tempi di realizzazione; **le “parole” del progetto risultano così inestricabilmente intrecciate con le azioni comunicative che le hanno generate.***

L'intento di consolidare il Laboratorio Interregionale nella direzione di una cooperazione generativa di nuovi saperi professionali, è già entrato, attraverso l'esperienza di co-redazione del testo, nel vissuto operativo dei tre Istituti promotori.

SCRITTURA DEL TESTO

L'ambiente virtuale utilizzato è stato progettato e realizzato con l'applicativo Moodle, nel contesto più ampio della piattaforma che i tre istituti hanno iniziato a condividere in via sperimentale dal 2008.

1 *Tre gruppi redazionali, corrispondenti ad altrettanti nodi tematici del documento, hanno condiviso propri spazi autonomi, ma comunicanti, di lavoro, imperniati su tre strumenti di rete:*

- un forum** per coordinare e negoziare le azioni di scrittura (idee, struttura, registro linguistico)
- un ambiente di scrittura collaborativa** (wiki)
- uno spazio per l'archiviazione** temporanea dei materiali utili all'elaborazione

Ciascun gruppo era monitorato e facilitato da uno dei tre coordinatori di progetto nel ruolo di tutor di rete.

2 *In un forum tutti i redattori, i tutor e i dirigenti, pianificavano e monitoravano la coerenza complessiva del testo.*

3 *Chiunque, appartenente alla comunità allargata (maxicollegio), aveva la possibilità di intervenire in un forum dedicato a: fare osservazioni, chiedere, suggerire.*

Il perché di un titolo

“WIKI”

COME:

METAFORA

**DELLA PROSPETTIVA DI RICERCA
DELLE SCUOLE LABORATORIO**

Un **wiki** è un sito web (o comunque una collezione di documenti ipertestuali) che viene aggiornato dai suoi utilizzatori e i cui contenuti sono sviluppati in collaborazione da tutti coloro che vi hanno accesso.

Il termine *wiki* indica anche il software collaborativo utilizzato per creare il sito web e il server

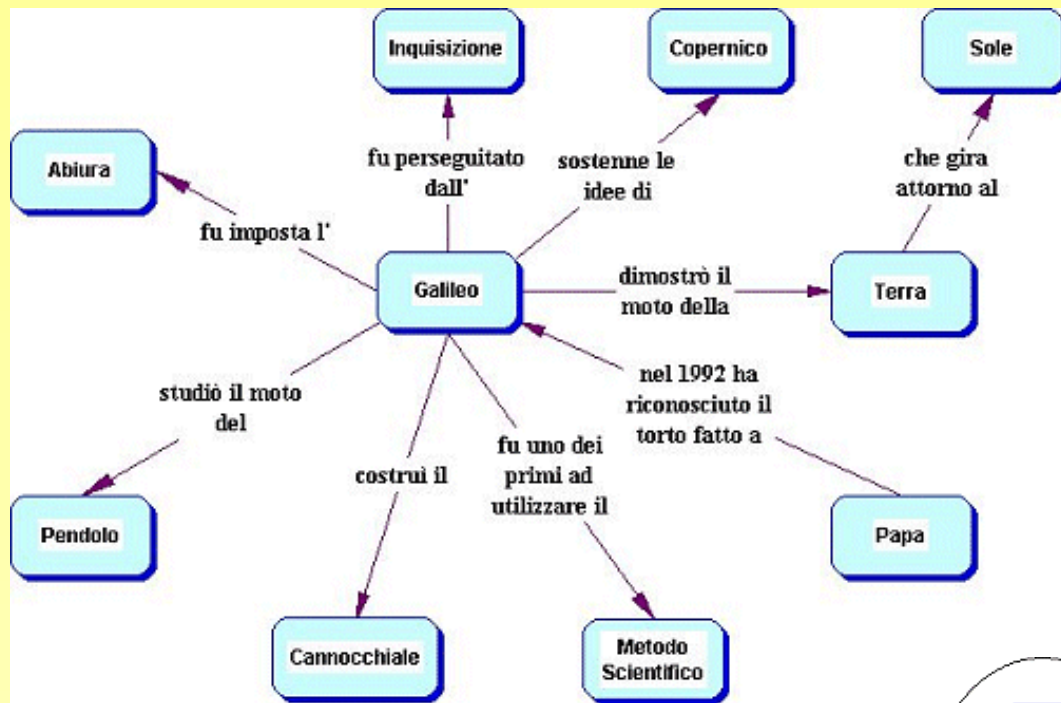


Ward Cunningham, creatore del software wiki , si ispirò al nome *wiki wiki* usato per i bus navetta dell'aeroporto di Honolulu **che collegavano** i vari *terminal* aeroportuali.

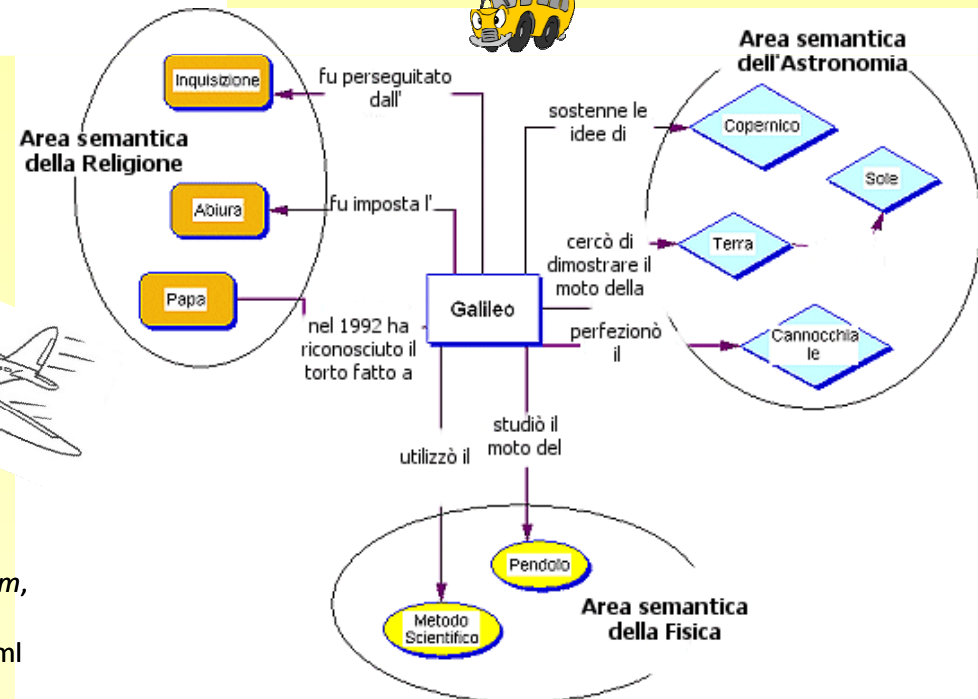
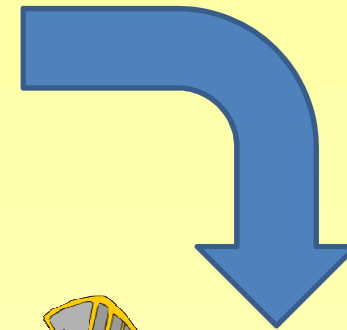
Wiki wiki deriva da un termine in lingua hawaiana che significa: "rapido" o "molto veloce".

Il termine *wiki* è usato anche come acronimo inverso dell'espressione inglese "What I know is", che descrive **la sua funzione di condivisione di conoscenza** oltre che di scambio e di immagazzinamento.

[da wikipedia]



collegare i concetti, costruire insieme percorsi per esplorare la conoscenza



C. Petrucco, *Costruire mappe per cercare in rete: il metodo Sewcom*,
 in TD-Tecnologie Didattiche n. 25 – N. 1-2002
 nel web in <http://www.edscuola.it/archivio/software/sewcom.html>

La modifica dei contenuti è aperta, nel senso che il testo può essere trasformato da tutti gli utenti procedendo non solo per aggiunte, ma anche cambiando e cancellando ciò che hanno scritto gli autori precedenti.

Ogni modifica è registrata in una cronologia che permette, in caso di necessità, di riportare il testo alla versione precedente;

lo scopo è quello di condividere, scambiare, immagazzinare e ottimizzare la conoscenza in modo collaborativo.

FUOR DI METAFORA

CREDITS:

- ❑ *La didattica di gruppo – Rogers (Progetto 1974)*
- ❑ *La didattica per concetti e il costruttivismo recepiti da Rinascita e dalle altre due scuole fin dal Progetto 1986*
- ❑ *La scuola come organizzazione efficace ed efficiente anche al servizio del territorio (Progetto 1996)*
- ❑ *L'individuazione del ruolo chiave della comunicazione interpersonale nella riorganizzazione efficace della conoscenza e la didattica per progetti (Progetto 1998 e Progetto Scienza Under 18)*
- ❑ *La scuola come comunità che apprende (Progetto 2000)*

**LA PROPOSTA DI RINNOVO SI INNESTA
NEL PERCORSO DI RICERCA DI CONTESTI
FAVOREVOLI ALL' APPRENDIMENTO
DELLE TRE SCUOLE PARTNER**

**VERSO QUALE DIREZIONE
CURVA IL PROGETTO
DI RINNOVO RISPETTO
AI PERCORSI PRECEDENTI?**



1. LA CURVATURA per i docenti

Quale docente nella scuola della società dell'informazione e quali i nuovi bisogni formativi?

SUL PIANO DELLO SVILUPPO PROFESSIONALE DEI DOCENTI

individuare le nuove competenze dei docenti

costruire percorsi di formazione funzionali al turnover dei docenti e alla formazione iniziale

SUL PIANO DELL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

come le nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione aiutano i docenti a costruire un sapere professionale collettivo rendono più efficiente ed efficace il lavoro di progettazione e di insegnamento

come trasformare i luoghi di lavoro in contesti di apprendimento

SUL PIANO DELLA VALORIZZAZIONE DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA E DEL SAPERE ORGANIZZATIVO DELLE SCUOLE

far ripartire l'innovazione "dal basso", valorizzare il capitale professionale delle scuole, restituire protagonismo alle scuole

costruire sapere collettivo - connettersi con i saperi e le pratiche delle scuole del territorio – svolgere funzioni "di sistema" - essere **propaganti**

2. LA CURVATURA per gli studenti

Quale scuola nella società dell'informazione e quali i nuovi bisogni formativi degli studenti?

SUL PIANO DEL LAVORO DIDATTICO

valorizzare il sapere degli studenti

creare un contesto favorevole per: la costruzione cooperativa della conoscenza e delle competenze; la comunicazione e lo scambio delle conoscenze (tra studenti e tra adulti) in un processo continuo di arricchimento reciproco

SUL PIANO DELLE TECNOLOGIE

studiare la valenza formativa e la pratica che le nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione possono avere per costruire sapere collettivo e per intercettare i bisogni degli studenti di oggi

SUL PIANO DELLA STRUTTURA

studiare una diversa struttura (gruppi – classi – tempo scuola – articolazione del curriculum - ecc.) e una diversa organizzazione, per costruire un contesto innovativo che favorisca l'apprendimento e **riporti in primo piano il ruolo formativo della scuola** nel terzo millennio

INTRODUZIONE

Dalla scuola laboratorio verso la “wiki school”

Il quadro di riferimento

La proposta

CAPITOLO 1

- 1.1 Quale docente nella scuola della società dell'informazione e quali i nuovi bisogni formativi?
 - 1.2 Le esperienze delle scuole del Laboratorio in questi anni per intercettare il cambiamento in atto nel lavoro dei docenti.
 - 1.3 Il profilo professionale del nuovo docente.
 - 1.4 Integrazione e unitarietà del processo formativo in contesti di apprendimento assistito
 - 1.5 La scuola digitale: gli aspetti gestionali e organizzativi.
 - 1.6 Quali prospettive di ricerca e quali innovazioni da introdurre nei contesti lavorativi e nello sviluppo della professionalità docente
-

CAPITOLO 2

- 2.1 Quale scuola nella società dell'informazione e quali i nuovi bisogni formativi degli studenti?
 - 2.2 Le esperienze delle scuole del Laboratorio in questi anni per intercettare il cambiamento in atto nella formazione degli studenti
 - 2.3 Quali linee di sviluppo per la ricerca di innovazioni da introdurre nell'assetto didattico strutturale?
 - 2.4 In sintesi le azioni da intraprendere durante il nuovo piano di sperimentazione
-

LA STRUTTURA E L'ORGANICO

Quadro di insieme

Le schede dei singoli istituti

APPENDICE

- Sintesi dell'attività svolta dal “Laboratorio” dal 2006 al 2010
- Progetto tirocinio arricchito
- Progetto assistente alle TIC nella scuola di base
- Comitati scientifici di Istituto
- Accordo di rete
- Bibliografia

PERCHE' NEL DOCUMENTO PRIMA I DOCENTI E POI GLI STUDENTI?

Parafrasando McLuhan, siamo convinti che

“il medium è il messaggio”

ovvero che il **contesto di lavoro e di apprendimento dei docenti** condiziona in modo determinante la natura del **contesto di apprendimento degli alunni.**

In altri termini, affermiamo la relazione tra le modalità di apprendimento dei docenti e le modalità di apprendimento degli alunni.

LA PROPOSTA

più di vicino



1

Consolidare e sviluppare la funzione di “*Centro Risorsa per lo sviluppo professionale dei docenti*” delle scuole del territorio (già avviata con il decreto attualmente in vigore).

L'azione continuerà a realizzarsi attraverso pubblicazioni, convegni e attraverso la costituzione di comunità di pratiche per la diffusione delle esperienze e riflessioni prodotte dal“Laboratorio”, **ma sarà ri-orientata ad una collaborazione più funzionale con la realtà amministrativa locale e allo sviluppo delle tematiche di cui al punto successivo.**

L'attività del “laboratorio” sarà oggetto di un'esperienza di pubblicazione in progress e di documentazione generativa attraverso un apposito portale WEB in modo da permettere una diffusione più ampia nel sistema dei processi di riflessione.

2 Studiare e sperimentare soluzioni applicative sulle seguenti innovazioni di sistema, per migliorare la qualità dei processi di insegnamento/apprendimento:

- realizzare un prototipo di contesto didattico-strutturale innovativo**, relativo alla scuola primaria e secondaria di primo grado, **caratterizzato dal superamento del contesto classe e dall'utilizzo delle tecnologie della comunicazione per l'apprendimento degli studenti** e, in parallelo, per il lavoro dei docenti e per la collaborazione scuola-famiglia (favorendo così la realizzazione concreta di una **wiki-school**);
- sviluppare**, in ambienti cooperativi e laboratoriali e in presenza di tecnologie dell'informazione, **un curriculum verticale** integrato per aree disciplinari e orientato alla progettazione multidisciplinare per lo sviluppo di competenze di cittadinanza certificabili (relativamente all'obbligo scolastico);
- sperimentare modelli di sviluppo professionale** dei docenti, di **tirocinio formativo**, nonché **modelli organizzativi per l'attuazione dell'autonomia di ricerca** delle scuole (ai sensi dell'art.6 del dPR275/99) alla luce della nuova normativa sulla formazione iniziale e delle esperienze già sviluppate dal "Laboratorio" in collaborazione con le Università.

L'attività del “**Laboratorio**” continuerà pertanto a svolgersi su due piani strutturali interrelati:

- ❑ quello degli ordinamenti degli studi e della loro articolazione nel percorso della scuola primaria e secondaria di primo grado
- ❑ quello della specializzazione delle tre scuole come poli e centro risorse per lo sviluppo professionale.

IL NOSTRO NON E' UN PROGETTO PRE-COSTITUITO DA APPLICARE

MA UN PROGETTO "QUADRO"

finalizzato a delineare funzioni e ruolo della "ricerca e innovazione" all'interno dei sistemi scolastici locali e nazionale.

Se autorizzato **partirà la progettazione "fine"** sui curricoli e sull'organizzazione del lavoro

La scelta di Rinascita sugli organici

Si è deciso di chiedere la riconferma dell'organico attuale
(con pochissime modifiche)
lasciando al dopo rinnovo il tempo di affrontare una
ristrutturazione degli impegni orari dei docenti

La scelta delle tre scuole sulla struttura

Non si è deciso di proporre una precisa struttura
lasciando al dopo rinnovo il tempo di affrontare
una ristrutturazione delle attività

		2010	2006
Cattedra	Materie	Quantità	
A043 Italiano Storia e Geo. nella Scuola Media	Storia e geografia	5	5
	Italiano	10	10
A0345 Inglese	Inglese (a)	4	3
A545 tedesco	Tedesco (a)	3	4
A059 Scienze Mat. Ch.Fis. e Mat.	Matematica	5	5
	Scienze	5	5
A033 Educazione Tecnica	Tecnologia e informatica	3	3
	Figura di sistema "Comunicazione"	2	2
	Figura di sistema "e-learning"	3	3
A028 Ed. Artistica	Arte ed immagine	5	5
A030 Ed. Fisica	Scienze motorie e sportive	5	5
A032 Ed. Musicale	Musica	5	5
A077 Strumento	(Pianoforte – Clarinetto – Flauto Traverso – Chitarra – Violino)	5	5
TOTALE		60	60

Religione	Cattedra orario	15 h
AD00 Sostegno	équipe in base agli alunni portatori di handicap effettivamente iscritti	+ 1 in organico di diritto per la riicerca

***Un grazie a tutti i docenti e ai genitori
che hanno fatto parte della redazione
e a coloro che hanno dato contributi e
suggerimenti nonché a chi ha dedicato tempo
per una rilettura del documento
e ha indicato correzioni e/o modifiche***